



Governo e Parlamento

Manovra

25/10/2023

Manovra, Cosmed: attacco a pensioni dipendenti Ssn ed enti locali

Le denunce della Confederazione dei medici e dirigenti che accusa di un colpo di mano del Governo nella manovra economica per il 2024



La Cosmed, Confederazione dei medici e dirigenti, in una nota denuncia "il colpo di mano del Governo che nella manovra economica per il 2024, stando alla bozza in circolazione, taglia di fatto le future pensioni dei dipendenti della sanità e degli enti locali. Infatti, all'articolo 34 ripropone un provvedimento già annunciato e poi ritirato nella legge di Bilancio dello scorso anno: il taglio dei rendimenti della parte retributiva delle pensioni, in particolare dei dipendenti della sanità (Cps) e degli enti locali (Cndl)".

a carico dei dipendenti, vengono da sempre sottratti dalle risorse contrattuali. In particolare, gli aumenti contrattuali vengono decurtati del 37% per alimentare gli accantonamenti previdenziali, e inoltre il 33% delle retribuzioni viene destinato per la pensione futura. Semmai sono gli evasori che beneficiano di pensioni non sostenute dalla contribuzione. Tagliare i rendimenti - incalza Cavallero - significa manomettere le regole e in particolare non rispettare le condizioni di rendimento previste per coloro che hanno riscattato i periodi di studio sulla base di una tabella di rendimento che adesso non si vuole più rispettare. Sarebbe come se, dopo aver acquistato un titolo di Stato con un determinato tasso di rendimento fisso, in corso d'opera venisse ridotto. Uno Stato e un Governo credibile e responsabile non lo può fare. Tutto ciò è inaudito e fonte di un infinito contenzioso", ammonisce il vertice Cosmed.

"I risparmi sono irrilevanti - prosegue - e vanno a colpire il pubblico impiego che contribuisce con le aliquote massime e senza evasione fiscale. Le conseguenze di questo provvedimento, se confermato, sarebbero devastanti", avverte Cavallero: "Il sistema previdenziale perderebbe di credibilità favorendo l'esodo dei dipendenti pubblici alla prima data disponibile e l'istituto del riscatto, fonte di entrata immediata, sarebbe fortemente penalizzato. Inoltre, si anticipa di 2 anni la ripresa dell'indicizzazione all'aspettativa di vita per le pensioni: dalla promessa di un anticipo si passa al posticipo. È questa l'annunciata attenzione ai lavoratori della sanità?", chiede il leader sindacale.

"Non è chiaro - precisa Cavallero - se il taglio della quota retributiva proporzionale alla differenza tra i coefficienti di trasformazione previsti per la pensione di vecchiaia e quelli dell'età del pensionato, nonché l'allungamento delle finestre, riguarda solo i pensionandi con quota 100 e quote successive o la generalità delle pensioni anticipate".

"Vengono tagliate in modo feroce, oltre la misura della precedente legge di Bilancio - rileva il segretario Cosmed - anche le rivalutazioni delle pensioni al tasso di inflazione sopra 4 volte al minimo, in deroga alla legge vigente con rivalutazione al 22% delle pensioni oltre 10 volte il minimo lordo".

"Invitiamo tutte le forze sindacali a una mobilitazione unitaria - conclude Cavallero - per sventare questa ennesima discriminazione dei dipendenti pubblici".